

PAGINE DA:

Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville. Un racconto material-idealistico*

Quando il ministro americano signor Hiram B. Otis acquistò Canterville

Chase, tutti gli dissero che stava facendo una grossa sciocchezza,

perché non c'era dubbio alcuno che il luogo fosse infestato dai fantasmi.

Lo stesso Lord Canterville, che in fatto di onore era uomo di estremo puntiglio, si era sentito in dovere di farne cenno al signor Otis al momento di discutere le condizioni.

- Noi stessi non abbiamo più avuto voglia di abitarvi, - disse Lord Canterville, - da quando la duchessa mia prozia, vedova del duca di Bolton, ebbe un attacco dal quale non riuscì più a riprendersi del tutto, dopo che due mani scheletriche le si erano posate sulle spalle mentre stava abbigliandosi per il pranzo; io mi sento in dovere di dirle, signor Otis, che il fantasma è stato visto da parecchi membri viventi della mia famiglia e anche dal rettore della parrocchia, il reverendo Augustus Dampier, che è docente al King's College di Cambridge. Dopo lo sfortunato incidente della duchessa, nessuno dei nostri domestici più giovani volle restare presso di noi, e Lady Canterville non riusciva quasi a dormire a causa dei rumori misteriosi che provenivano dal corridoio e dalla biblioteca.

- Mio Lord, - rispose il ministro, - comprerò in blocco arredamento e fantasma. Io provengo da un paese moderno dove abbiamo tutto quello che il denaro può comprare; e con tanti nostri giovani scatenati che sconvolgono il vecchio mondo portandosi via i vostri migliori attori e primedonne, sono sicuro che, se in Europa ci fosse stato un solo fantasma, presto ce lo saremmo trovato in patria dentro qualche museo o per strada in bella mostra.

- Temo che il fantasma esista, - disse sorridendo Lord Canterville,  
- anche se può aver resistito alle proposte dei vostri intraprendenti impresari. È notissimo da tre secoli, precisamente dal 1584, e sempre si mostra prima della morte di qualche membro della nostra famiglia.

- Beh, se è per questo, anche il medico di famiglia fa la stessa cosa,

Lord Canterville. La verità è che fantasmi e cose del genere non esistono; e non credo che le leggi di natura possano far eccezione per l'aristocrazia britannica.

- Siete certo molto realisti in America , - rispose Lord Canterville, che non era affatto riuscito a capire il senso dell'ultima osservazione

del signor Otis. - E se non le importa d'averne un fantasma in casa, benissimo.  
Solo si ricordi che io l'ho avvertita.

Dopo poche settimane l'acquisto venne concluso, e a fine stagione ministro e famiglia si stabilirono a Canterville Chase. La signora Otis che, come signorina Lucretia R. Tappan della 53esima Strada Ovest, era stata una celebrata beltà di New York, era ora una bella signora di mezza età con occhi stupendi e superbo profilo.

Molte signore americane, nel lasciare il loro paese natale, assumono l'aria di eterne malate, pensando che questa sia una raffinata moda europea; ma la signora Otis non era mai caduta in tale errore. Aveva un'ottima costituzione e una vitalità davvero straordinaria.

Effettivamente, per vari aspetti, era proprio un'inglese e un magnifico esempio del fatto che oggi abbiamo realmente tutto in comune con l'America, eccetto, naturalmente, la lingua.

Il suo primo figlio, battezzato Washington dai genitori in un momento di patriottismo che egli non cessò mai di deplorare, era un giovane biondo di bell'aspetto, che si era messo in evidenza nella carriera diplomatica ballando alla tedesca al casinò di Newport per tre stagioni di seguito, e che persino a Londra era noto come eccellente ballerino. Gardenie e titoli nobiliari erano le sole sue debolezze. Per il resto era a posto.

Virginia E. Otis era una ragazzina quindicenne agile e aggraziata come una cerbiatta e con aria d'indipendenza nei grandi occhi azzurri.

Era una meravigliosa amazzone e una volta sul suo pony aveva gareggiato per due giri del parco col vecchio Lord Bilton: l'aveva battuto di una lunghezza e mezza proprio davanti alla statua di Achille, con grande entusiasmo del giovane duca di Cheshire, il quale di punto in bianco le aveva proposto di sposarlo, e che la sera stessa era stato rimandato a Eton in un fiume di lacrime dai suoi tutori.

Dopo Virginia venivano i gemelli, chiamati di solito "Stelle e strisce" per via delle scudisciate che prendevano sempre. Erano ragazzi piacevoli e, con l'eccezione dell'illustre ministro, gli unici della famiglia veramente repubblicani.

da Oscar Wilde,

*Il fantasma di Canterville*

JUNIOR D Edizioni Angolo Manzoni 2010

## SCHEDA

Collana:

JUNIOR D Edizioni Angolo Manzoni 2010 «ad alta leggibilità» anche per i dislessici

Titolo e autore: Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville*

Dati:

Gennaio 2010 ISBN 978-88-6204-059-4

Età: dai 9 anni in poi

Traduzione di Piero Malvano  
Illustrazioni a colori di LibellulArt  
Allegato CDmp3 Voci narranti: Franco Collimato, Simona Massera  
JUNIOR D «ad alta leggibilità» anche per i dislessici:  
Nuovo carattere EasyReading  
cm. 15 x 21 Euro 19,00 pp.112

## SINOSI

Lord Canterville vende a una famiglia di borghesi d'oltreoceano la dimora dei suoi avi. Il fantasma, prigioniero di una maledizione antica di secoli, è fra gli oggetti compresi nella compravendita, ma l'acquirente americano e la sua famiglia, per nulla spaventati, affrontano il problema con scettico pragmatismo e allegria...  
In EasyReading per rendere accessibili a tutti anche i classici.

## BIO

Oscar Wilde nacque a Dublino nel 1854. Scrisse fiabe, racconti, commedie e il romanzo "Il ritratto di Dorian Gray", caposaldo del decadentismo estetizzante inglese. Sarcastico ed eccentrico esteta, infatti, Wilde fu apprezzato e odiato al tempo stesso, stroncato dalla critica come "decadente" perché condannava l'ipocrita società vittoriana, persino incarcerato per la sua condotta ritenuta immorale. Morì nel 1900 a Parigi.

2010 Edizioni Angolo Manzoni Junior D  
cm. 15 x 21 Euro 19,00 pp. 112 ISBN 978-88-6204-059-4

Tre volte più accessibile, la nuova collana **JUNIOR D** di Edizioni Angolo Manzoni **ad alta leggibilità**:  
per il nuovo font di caratteri europei, **EasyReading**, mirato alla **Dislessia**;  
per le **illustrazioni** originali, a colori, di giovani artisti;  
per il **CDmp3** allegato



*leggi, scrivi e condividi 10 righe dai libri*  
[www.10righedailibri.it](http://www.10righedailibri.it)